



UNIVERSITA'
CAMPUS
BIO-MEDICO
DI ROMA

PRESIDIO
DELLA QUALITÀ

Seminario In-Formativo UCBM, 1-2-3 marzo 2023

Riesame Ciclico dei CdS

Alfredo Squarzoni

Professore Emerito UniGe

Presidente PQA UCBM

Argomenti

Che cos'è il Riesame

Riesame Annuale e Riesame Ciclico

Indicazioni ANVUR per l'Autovalutazione dei Punti di Attenzione

Indicazioni per il Riesame Ciclico

Che cos'è il 'Riesame'

Il **riesame** è un processo, parte integrante dell'AQ, che ha lo scopo generale di valutare e, se del caso, migliorare, l'adeguatezza e l'efficacia dei processi oggetto del riesame.

Pertanto, il riesame è un processo **somma di un processo di valutazione e di un processo di miglioramento**, gestiti in sequenza.

La **valutazione** è un processo finalizzato a identificare punti di forza (situazioni pienamente positive/soddisfacenti) e aree da migliorare (situazioni non positive/non soddisfacenti) del processo oggetto della valutazione attraverso l'**analisi** delle informazioni e/o dei dati raccolti e documentati attraverso un processo di monitoraggio.

La valutazione può essere:

- interna, quando è effettuata da chi fa parte dell'istituzione che gestisce l'attività da valutare. Se chi effettua la valutazione è coinvolto nell'attività da valutare, la valutazione interna è detta **'autovalutazione'**.
- Esterna, quando è effettuata da chi opera all'esterno dell'istituzione che gestisce l'attività da valutare (in genere, da un'agenzia di valutazione, come, ad esempio, 'ANVUR).

Sia nel caso di valutazione positiva/soddisfacente sia nel caso di valutazione non positiva/non soddisfacente, l'organo o la struttura responsabile della valutazione dovrebbe evidenziare anche perché si ritiene di poter formulare una valutazione positiva/soddisfacente o non positiva/non soddisfacente.

Infine, ai fini della identificazione delle azioni correttive o di miglioramento delle aree da migliorare identificate, per le aree da migliorare relative a risultati (ad esempio, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea), ma anche in tutti gli altri casi in cui le cause non sono già implicite nell'area da migliorare stessa (come nei casi, ad esempio, di inadeguatezza quantitativa dei docenti, mancanza di infrastrutture, etc.), l'analisi deve anche riguardare la **ricerca delle loro possibili cause.**

Il **miglioramento** è un processo finalizzato ad individuare idonee azioni correttive o di miglioramento delle aree da migliorare identificate. Il miglioramento può anche riguardare i punti di forza, al fine di un loro consolidamento o potenziamento.

Le azioni di miglioramento proposte dovrebbero essere chiaramente connesse alle aree da migliorare evidenziate nella fase di analisi e alle cause che si ritiene le abbiano o possano averle determinate.

Per ogni area da migliorare identificata dal processo di autovalutazione, dovrebbe essere proposta almeno una azione di miglioramento o motivato perché non se ne propongono.

Per ogni azione di miglioramento proposta dovrebbero essere indicati anche il/i responsabile/i della sua realizzazione, i target temporali e, se pertinenti, le risorse necessarie e il target di risultato con i relativi indicatori per tenerne sotto controllo la realizzazione.

Riesame Annuale e Riesame Ciclico

Il sistema di AQ di UCBM prevede, coerentemente con le indicazioni del Modello AVA 3, la gestione dei seguenti processi di riesame:

- il 'Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS ' (**'Riesame Annuale'** - RA),
- il '**Riesame Ciclico'** (RC).

Il Riesame annuale

(i) è un riesame da effettuare tutti gli anni, tranne l'anno in cui si effettua il Riesame ciclico.

(ii) Deve essere condotto prendendo in considerazione le osservazioni, i problemi, le criticità, i punti di forza e le aree da migliorare evidenziate nella documentazione di riferimento (cfr. LG M&V&R). Pertanto, non è necessario prendere in considerazione tutti gli Aspetti da Considerare (AdC) dei Punti di Attenzione (PdA) dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3, ma solo quelli associabili alle osservazioni etc. contenute nella documentazione di riferimento.

Inoltre,

(iii) gli interventi correttivi o di miglioramento proposti devono essere compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS e, di norma, la loro efficacia deve poter essere verificata possibilmente già in occasione del successivo riesame annuale. Laddove si riconoscano criticità maggiori, in particolare criticità per il cui superamento le azioni correttive o di miglioramento da adottare richiedano più anni per poterne valutare l'efficacia, il Gruppo ADQ dovrebbe considerare la possibilità di anticipare il riesame ciclico.

Le indicazioni per la gestione del processo di riesame annuale sono riportate nelle 'Linee Guida per il monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ' (LG M&V&R).

Il Riesame Ciclico (RC)

(i) deve essere effettuato con **periodicità non superiore a 5 anni** e, comunque, in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

(ii) Deve essere **condotto con riferimento agli AdC dei PdA** in cui si articolano i sotto-ambiti dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3, che costituiscono il riferimento per la gestione del processo di accreditamento periodico dei CdS da parte delle CEV.

Il CdS, attraverso il RC, svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti, e **(iii) propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo** e, pertanto, anche a sviluppo pluriennale.

Indicazioni ANVUR per l'Autovalutazione dei Punti di Attenzione

Come opportunamente riportato nel documento ANVUR 'Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei', **l'autovalutazione dei PdA deve essere sviluppata a partire da una descrizione 'esaustiva' delle attività o processi sviluppati dall'Ateneo con riferimento ai singoli AdC del PdA in esame.**

Per essere **esaustiva**, la descrizione deve:

- essere **supportata da adeguati riferimenti** (anche ipertestuali) sia ai documenti inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel sito dell'Ateneo;
- consentire di apprezzare **la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati** (*un approccio è **coerente** quando è focalizzato sulle necessità presenti e future ed è sviluppato attraverso processi chiaramente definiti / è **integrato** quando si raccorda con le strategie*);
- evidenziare la **reale attuazione degli approcci adottati** e la diffusione nelle aree pertinenti rilevanti con riferimento agli AdC interessati;
- riportare elementi che permettano di capire **da quanto tempo l'approccio è stato adottato** dall'Ateneo;
- evidenziare il **monitoraggio attuato** per valutare l'efficacia dell'approccio adottato e le eventuali azioni di miglioramento adottate nel tempo.

Il citato documento ANVUR riporta anche lo **schema adottato da ANVUR e dalle CEV per la valutazione (dei processi) dei PdA.**

Lo schema è costituito da un insieme di elementi (prima colonna della tabella seguente, 'Elementi da valutare'), che fanno riferimento alla **Logica PDCA.**

Ciascun elemento contiene una serie di attributi così come riportato nella seconda colonna della tabella (Attributi da valutare).

La logica PDCA (*Plan-Do-Check-Act*) è la logica sottesa ai Requisiti di AVA 3, che si propone di incoraggiare l'Ateneo a:

- pianificare i processi per attuare le politiche e le strategie (*Plan*);
- attuare i processi in maniera sistematica (*Do*);
- monitorare la pianificazione e l'attuazione (*Check*);
- promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi degli esiti/dei risultati del monitoraggio per rendere i processi più adeguati e/o più efficaci (**Act**).

Elementi da valutare

Attributi da valutare

PIANIFICAZIONE

Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD si propongono di fare e alle motivazioni alla base delle scelte

L'approccio è **coerente** quando:

- ha un chiaro fondamento logico;
- è focalizzato sulle necessità presenti e future dell'Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD;
- è sviluppato attraverso processi chiaramente definiti

L'approccio è **integrato** quando:

- si raccorda con le strategie;
- è collegato con altri approcci ove appropriato.

ATTUAZIONE

Questo elemento si riferisce a se e come Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD realizzano e diffondono l'approccio nelle aree opportune

L'approccio è **attuato** quando:

- è realizzato nelle aree rilevanti con riferimento agli AdC del PdA

L'approccio è **sistematico** quando:

- è sviluppato con modalità strutturate e con la capacità di adattarlo ai cambiamenti di contesto se necessario

MONITORAGGIO

Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD fanno per monitorare e tenere sotto controllo e migliorare sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione

L'approccio è **monitorato** quando:
- sono presenti rilevazioni con modalità appropriate per valutarne l'efficacia

MIGLIORAMENTO

Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD fanno per monitorare e tenere sotto controllo e migliorare sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione

L'approccio è **migliorato** quando:
- i risultati del monitoraggio sono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti

È del tutto evidente, pertanto, l'opportunità che la descrizione dei processi e delle attività relativi agli AdC del PdA in esame faccia emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati.

E sempre per quanto riguarda la descrizione, è importante quanto riportato nelle 'Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei': *"ai fini della descrizione dei processi e delle attività relativi agli Aspetti da Considerare dei diversi Punti di Attenzione non è richiesta la predisposizione di nuove procedure ma si può fare riferimento alla documentazione già predisposta dall'Ateneo per la gestione delle sue attività se ritenuta adeguata"*.

Quindi, **se la descrizione delle attività relative agli AdC è già disponibile nella documentazione predisposta dall'Ateneo** per la gestione (o la documentazione) delle sue attività (Regolamenti, Linee Guida, SUA-CdS, SMA, sito web, ...), non è necessario ripetere la descrizione: **basta rimandare al documento dove l'attività è descritta**, allegandolo o rendendolo disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile.

Il documento citato riporta anche schema che verrà adottato da ANVUR e dalle CEV per la **valutazione dei Risultati**.

In coerenza con tale schema, la seguente tabella riporta gli attributi che occorre considerare con riferimento all'insieme dei risultati intercettati dal singolo AdC o dall'insieme degli AdC del PdA in esame e come devono essere valutati.

Autovalutazione dei Risultati

Attributi	Come devono essere valutati
Andamento	<p>I risultati sono positivi quando:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ l'andamento (il 'trend') è positivo e/o➤ sono di livello costantemente buono.
<p>Obiettivi, che devono essere definiti con particolare riferimento ai risultati attesi per i processi e le attività chiave, devono essere adeguati al contesto e alle risorse e sono definiti in maniera corretta (né bassi, né troppo sfidanti).</p>	<p>I risultati sono positivi quando gli obiettivi definiti vengono raggiunti o superati.</p>

Confronti, con i risultati di altri Atenei /
Dipartimenti / CdS / PhD

I risultati sono positivi quando:

- si evidenziano confronti positivi all'interno dell'Ateneo;
- e/o
- i risultati reggono bene il confronto con altri Atenei della stessa tipologia e/o appartenenti alla stessa area territoriale;
- i risultati reggono bene il confronto con altri Atenei a livello nazionale.

Relazione Causa-Effetto. L'individuazione e la comprensione delle relazioni esistenti tra risultati chiave e gli approcci relativi ai processi/attività chiave che li generano assicurano che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo.

I risultati sono positivi quando si evidenziano relazioni di causa-effetto tra gli approcci adottati e i risultati conseguiti ovvero i risultati conseguiti sono la diretta conseguenza delle attività sviluppate.

Come riportato nel citato documento ANVUR, gli stessi schemi possono essere opportunamente adottati dagli Atenei in sede di autovalutazione dei propri processi e dei propri risultati.

È quanto le LG RC CdS invitano a fare.

Indicazioni per il Riesame ciclico

Il Riesame Ciclico (RC) è **condotto dal Gruppo AQD**, coordinato dal Presidente del CdS, che gestisce anche sia il Monitoraggio annuale sia il Riesame annuale del CdS (cfr. LG M&R).

Ai fini del riesame ciclico, il Gruppo AQD deve essere **integrato** con almeno un rappresentante delle parti interessate del mondo del lavoro di riferimento.

Per i CdS che prevedono la prosecuzione degli studi in altri CdS [Corsi di laurea Magistrale (CLM) per i Corsi di laurea (CL), Corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione per i CLM], si raccomanda anche il **coinvolgimento di rappresentanti dei CdS in cui i laureati potranno proseguire gli studi.**

Come già esposto, Il Riesame Ciclico deve essere **condotto con riferimento agli AdC dei PdA** in cui si articolano i sotto-ambiti dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3 (cfr. tabella seguente).

SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
	D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
	D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi
	D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
	D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato
	D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
	D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
	D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
	D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
	D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
	D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
	D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Il Riesame Ciclico deve essere documentato nel '**Rapporto di Riesame Ciclico**' (RRC).

Il **Template del RRC** è riportato nell'Allegato 1 delle LG RC CdS, **valido per tutti i CdS, compresi i CLMCU in Medicina e Chirurgia**, e pienamente coerente sia con lo 'Schema di Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio' sia con lo 'Schema di Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio Medicina e Chirurgia (LM-41)' proposti dall'ANVUR.

Nella prima pagina del RRC devono essere riportate le seguenti informazioni:

Denominazione del Corso di Studio:

Classe:

Sede:

Altre eventuali indicazioni utili (*Dipartimento, Struttura di raccordo*):

Primo anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame.

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof. *(Coordinatore/Presidente del CdS*)*

Prof.ssa/Prof. *(Responsabile del Riesame)*

Sig.ra/Sig. *(Rappresentante degli studenti**)*

Altri componenti

Prof.ssa / Prof. *(Eventuali altri docenti del Cds)*

Dr.ssa / Dr. *(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ***)*

Dr.ssa / Dr. *(Rappresentante del mondo del lavoro)*

* Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

** Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

*** Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

Oggetti della discussione:

... ..

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: xx/xx/202x

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

... ..

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

Quindi, si prendono in considerazione, uno dopo l'altro, i sotto ambiti.

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo “la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS”.

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 ...

D.CDS.1.1.2 ...

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 ...

D.CDS.1.2.2 ...

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 ...

D.CDS.1.3.3 ...

~~D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di attività, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.~~

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 ...

D.CDS.1.3.6 ...finite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

D.CDS.1.3.7 ...

D.CDS.1.3.8

D.CDS.1.3.9 ...

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 ...

D.CDS.1.4.2 ...

D.CDS.1.4.3 ...

D.CDS.1.4.4 ...

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 ...

D.CDS.1.5.2 ...

Ciascun sotto ambito è articolato in tre **sezioni**:

- **D.CDS.X.a - Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**, con riferimento al sotto ambito;
- **D.CDS.X.b - Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni**, con riferimento ai punti di attenzione del sotto ambito;
- **D.CDS.X.c - Obiettivi e azioni di miglioramento**, di nuovo con riferimento al sotto ambito.

dove 'X' sta per 1 0 2 0 3 0 4.

Nella **sezione D.CdS.X.a**, il RRC, con riferimento al sotto-ambito, deve *“Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS”*, dove con *“principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente”* si devono intendere i principali mutamenti rispetto alla situazione del CdS descritta nel Riesame ciclico precedente.

Nel caso in cui il RRC compilato sia il primo RRC, si suggerisce di descrivere in questa sezione i principali mutamenti rispetto alla situazione del CdS al momento dell'attivazione.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS (senza vincoli di lunghezza del testo)

...

Dopo il campo riservato alla descrizione, nel campo successivo il CdS deve elencare le azioni correttive implementate dopo l'ultimo riesame e, per ciascuna azione correttiva, *«descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione»* e il loro stato di avanzamento, specificando *“indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale).*

Gli obiettivi di miglioramento da prendere in considerazione sono certamente quelli stabiliti nel Rapporto di Riesame precedente e quelli eventualmente stabiliti successivamente al riesame.

Azione Correttiva n. ...	Titolo e descrizione ...
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>...</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>...</p>

La sezione **D.CdS.X.b** di ogni sotto-ambito indica innanzitutto i **'Principali elementi da osservare'** ai fini dell'analisi della situazione del CdS relativamente al sotto-ambito in considerazione sulla base dei dati e delle informazioni disponibili al momento dell'effettuazione del riesame.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore.



Quindi, ogni sotto-ambito è articolato in tante parti quanti sono i PdA del sotto-ambito in considerazione.

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Ogni PdA prevede un campo '**Fonti documentali**' nel quale il CdS deve riportare i documenti chiave e di supporto.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- **Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Premesso che un documento non è, di per sé, o chiave o di supporto, in genere:

- **'Documenti chiave'** sono lo Statuto, i Regolamenti, il Piano Strategico, i documenti che descrivono come si devono gestire i processi (Linee Guida), documenti che descrivono come sono gestiti (SUA-CdS) o che riportano gli esiti/i risultati delle attività svolte (SMA, Rapporti di Riesame);
- **'Documenti di supporto'** sono, tipicamente, i Verbali, le Relazioni annuali di NdV, PQA, CPDS (che però diventano "chiave" quando si devono valutare i comportamenti di NdV, PQA, CPDS), il sito web.

Quindi, nel campo successivo, il CdS deve rispondere a **predefiniti quesiti** in linea con il PdA, **descrivendo** la sua situazione con riferimento all'oggetto del quesito e, quindi, **autovalutandosi**, analizzando la situazione del CdS come risulta dalla descrizione effettuata al fine di evidenziare *“i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente”*.

Infine, le criticità e/o le aree di miglioramento relativa a ciascun AdC del PdA in considerazione devono essere raccolte nel campo '**Criticità/Aree di miglioramento**', collegato (nel senso che è 'attaccato') al campo in cui sono riportate le risposte alle domande, e descritte con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

(PQA: Descrivere o rimandare a documenti ufficiali che descrivono la situazione del CdS rispetto a ciascuno degli aspetti da considerare del punto di attenzione in considerazione, evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame ed eventualmente dalle prospettive del periodo seguente e identificare le cause delle aree da migliorare quando queste non sono evidenziate dall'area da migliorare stessa.)

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

- ...
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

...

Nella sezione **D.CdS.X.c**, con riferimento al sotto-ambito, il RRC deve indicare **gli obiettivi di miglioramento** per la soluzione o, almeno, per il miglioramento delle criticità e/o delle aree di miglioramento riportate nei campi 'Criticità/Aree di miglioramento' relativi ai PdA del sotto ambito in considerazione.

Per ogni obiettivo di miglioramento, devono essere inoltre riportate le seguenti informazioni:

- Problema da risolvere / Area di miglioramento;
- Azioni da intraprendere;
- Indicatore/i di riferimento;
- Responsabilità;
- Risorse necessarie;
- Tempi di esecuzione e scadenze.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

...

Obiettivo n.	D.CDS.1/n. .../RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> ...
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> ...
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> ...
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> ...
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> ...
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> ...

Per ogni area da migliorare identificata, dovrebbe essere proposta **almeno una azione di miglioramento.**

In generale, gli obiettivi e le azioni di miglioramento:

- dovrebbero essere **chiaramente connessi alle aree da migliorare** evidenziate nella fase di analisi e alle cause che si ritiene le abbiano o possano averle determinate,
- dovrebbero **referirsi ad aspetti sostanziali della formazione e**
- potrebbero avere **sviluppo pluriennale.**

Infine, si osserva che quello che quanto documentato nelle Sezioni D.CdS.X.b e D.CdS.X.c corrisponde a quello che deve essere documentato dal CdS nel campo 'Autovalutazione' della 'Scheda di Valutazione - Corso di Studio', da compilare in preparazione della visita di Accredimento Periodico dai CdS che saranno valutati.

Poiché, coerentemente a quanto richiesto dalla Scheda di Valutazione – Corso di Studio, per la compilazione del campo 'Autovalutazione' non potranno essere utilizzate più di 1.500 parole, si raccomanda la **sinteticità** (che però non deve andare a scapito della completezza e della chiarezza).

Grato per l'attenzione e per quanto farete
per applicare al meglio quanto descritto

The End